



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

Misura 2.2.3

“Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)”

Supporto ai Comuni per l'adeguamento alle nuove specifiche
tecniche di interoperabilità delle proprie componenti informatiche
Enti Terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli
unici per le attività produttive (SUAP)

Allegato 2 - Definizione del Servizio e modalità di adeguamento



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

Allegato 2 – Definizione del perimetro di intervento

1. Ambito di applicazione.....	3
2. Definizione degli interventi di adeguamento tecnologico	4
3. Destinatari Finanziamento	6
4. Listino di riferimento	7
5. Cronoprogramma	8
6. Completamento attività	8



1. Ambito di applicazione

Il presente documento descrive gli interventi tecnologici di adeguamento, con il relativo importo di finanziamento da erogare in favore dei Comuni (e dei casi particolari individuati in Metodologia per il calcolo delle somme forfettarie) per l'adeguamento alle nuove Specifiche tecniche di interoperabilità delle proprie componenti informatiche Enti Terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP).

Gli interventi riportati fanno riferimento a quanto previsto dalle Specifiche tecniche di interoperabilità per l'adeguamento delle Piattaforme, approvate con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro della Pubblica Amministrazione, del 26 settembre 2023, pubblicato sulla G.U. n.276 in data 25 novembre 2023.

Le Specifiche tecniche individuano le "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi" e hanno come oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi (di cui all'art. 2, co. 1 del DPR 160/2010), svolte attraverso lo sportello telematico unico per le attività produttive (SUAP). In particolare, le stesse definiscono i requisiti tecnici relativi all'architettura logica (c.d. Sistema Informatico degli Sportelli Unici – in breve SSU) di interoperabilità a cui i sistemi delle amministrazioni e degli enti coinvolti nei procedimenti (di cui agli artt. 8, 9, 10 e 11 dell'Allegato al DPR n.160/2010 e s.m.i.) devono risultare conformi e relativi tempi di attuazione. Le Specifiche tecniche disciplinano in particolare i requisiti tecnici relativi alla componente Enti Terzi introdotta dall'art. 10 dell'Allegato tecnico al D.P.R. 160/2010 con lo scopo di indicare quella componente informatica, di cui ciascuna amministrazione diversa dal SUAP e coinvolta nel procedimento amministrativo deve dotarsi per gestire le pratiche inoltrate dallo Sportello.

Gli interventi di adeguamento oggetto del presente Avviso sono finanziati dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, e precisamente, della Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance", Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)".



2. Definizione degli interventi di adeguamento tecnologico

Il processo di adeguamento tecnologico prevede un perimetro massimo di **12 interventi rivolti alla componente Ente terzo**, raggruppati in 7 ambiti funzionali, necessari per rendere il sistema informatico conforme con quanto previsto dalle citate Specifiche Tecniche di interoperabilità.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei singoli interventi di adeguamento.

Tabella 1 - Lista interventi per l'adeguamento delle componenti Enti terzi alle specifiche tecniche

ID	COMPONENTE	AMBITO	INTERVENTO	RIFERIMENTO SPECIFICHE TECNICHE
1	Ente Terzo	Gestione presentazione istanze	Realizzazione funzione per ricezione dell'istanza tramite API Rest dal Back-Office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7. Meccanismi per la sicurezza delle comunicazioni 8.4.2.2. e-service Back-office SUAP per Enti terzi 8.4.3.1. e-service Enti terzi per Back-office SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo
2	Ente Terzo	Gestione integrazione istanza	Realizzazione funzione per l'invio della richiesta di integrazione tramite API Rest al Back-Office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7. Meccanismi per la sicurezza delle comunicazioni 8.4.2.2. e-service Back-office SUAP per Enti terzi 8.4.3.1. e-service Enti terzi per Back-office SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo
3	Ente Terzo	Gestione integrazione istanza	Realizzazione funzione per ricezione dell'istanza integrata tramite API Rest dal Back-Office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7. Meccanismi per la sicurezza delle comunicazioni 8.4.2.2. e-service Back-office SUAP per Enti terzi 8.4.3.1. e-service Enti terzi per Back-office SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo
4	Ente Terzo	Gestione conclusione istanza	Realizzazione funzione per invio dell'esito dei controlli tramite API Rest al Back-Office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7. Meccanismi per la sicurezza delle comunicazioni 8.4.2.2. e-service Back-office SUAP per Enti terzi 8.4.3.1. e-service Enti terzi per Back-office SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo
5	Ente Terzo	Gestione conclusione istanza	Realizzazione funzione per ricezione della conclusione del procedimento tramite API Rest dal Back-Office SUAP	4. Architettura di interoperabilità 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7. Meccanismi per la sicurezza delle comunicazioni 8.4.2.2. e-service Back-office SUAP per Enti terzi 8.4.3.1. e-service Enti terzi per Back-office SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo



ID	COMPONENTE	AMBITO	INTERVENTO	RIFERIMENTO SPECIFICHE TECNICHE
6	Ente Terzo	Gestione conferenza di servizi sincrona	Realizzazione funzione per la richiesta di convocazione della conferenza di servizi sincrona	6.1.2. Autorizzazione/Domanda
7	Ente Terzo	Verifica firme elettroniche	Realizzazione verifica firme CADES o XADES apposte alle istanze ricevute dal Back-Office SUAP	3.3. Componente informatica Enti terzi 4. Architettura di interoperabilità 5.2. Framework per la definizione delle regole di digitalizzazione dei moduli 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità
8	Ente Terzo	Apposizione firme elettroniche	Realizzazione apposizione firme CADES o XADES agli esiti dei controlli dell'ET	3.3. Componente informatica Enti terzi 4. Architettura di interoperabilità 5.2. Framework per la definizione delle regole di digitalizzazione dei moduli 6.1. Workflow dei processi di interoperabilità
9	Ente Terzo	Integrazione Catalogo SSU	Realizzazione funzione per accesso dati istanza (consultazione descrittore istanza) tramite API Rest dal Catalogo SSU	3.4. Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici 4. Architettura di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7.1. Recupero delle istanze presentate dai soggetti presentatori tra Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi 7.3. Meccanismi di caching locale Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi 8.2. Metadati per istanziazione dei protocolli di comunicazione 8.3. Descrittore dell'istanza di un procedimento SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo
10	Ente Terzo	Integrazione Catalogo SSU	Realizzazione funzione per consultazione metadati (Sportello SUAP/sistema BO/sistema FO) tramite API Rest dal Catalogo SSU	3.4. Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici 4. Architettura di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7.1. Recupero delle istanze presentate dai soggetti presentatori tra Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi 7.3. Meccanismi di caching locale Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi 8.2. Metadati per istanziazione dei protocolli di comunicazione 8.3. Descrittore dell'istanza di un procedimento SUAP 8.7.2.3. e-service Catalogo SSU per Ente Terzo



ID	COMPONENTE	AMBITO	INTERVENTO	RIFERIMENTO SPECIFICHE TECNICHE
11	Ente Terzo	Integrazione Catalogo SSU	Realizzazione funzione per consultazione metadati (procedimenti/fattispecie) tramite API Rest dal Catalogo SSU	3.4. Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici 4. Architettura di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7.3. Meccanismi di caching locale Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi 8.2. Metadati per istanziazione dei protocolli di comunicazione 8.7.1. e-service per la consultazione dei metadati
12	Ente Terzo	Integrazione Catalogo SSU	Realizzazione funzione per consultazione metadati (moduli/XSD/Schematron) tramite API Rest dal Catalogo SSU	3.4. Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici 4. Architettura di interoperabilità 6.2. Protocolli di comunicazione 7.3. Meccanismi di caching locale Front-office SUAP, Back-office SUAP e Enti terzi 8.2. Metadati per istanziazione dei protocolli di comunicazione 8.7.1. e-service per la consultazione dei metadati

3. Destinatari Finanziamento

Sono ammessi a contributo a valere sulle risorse del presente Avviso i Comuni, ivi compresi i casi particolari definiti nella Metodologia di riferimento e di seguito riportati, dotati o che intendono dotarsi di una propria Piattaforma tecnologica per la gestione delle pratiche provenienti dai SUAP.

Nel rispetto della metodologia approvata con Decreto del Capo Dipartimento il contributo spettante a ciascun Ente, diverso dai casi particolari, è determinato in un importo forfettario calcolato in considerazione dei singoli cluster di appartenenza dei Soggetti proponenti, sulla base della numerosità delle componenti informatiche Enti terzi gestite e della popolazione di riferimento, nonché degli ambiti di intervento relativi alle azioni finanziabili sul suddetto Sub-investimento come di seguito riportato:

Cluster di popolazione

- Cluster 1 (Enti fino a 5.000 abitanti)
- Cluster 2 (Enti tra 5.001 e 20.000 abitanti)
- Cluster 3 (Enti tra 20.001 e 50.000 abitanti)
- Cluster 4 (Enti tra 50.001 e 100.000 abitanti)
- Cluster 5 (Enti superiori a 100.000 abitanti)

Moltiplicatore numero di soluzioni tecnologiche utilizzate

- Cluster ≤ 5.000 : fino ad un massimo di 2 componenti informatiche Enti Terzi
- Cluster 5.001 – 20.000: fino ad un massimo di 3 componenti informatiche Enti Terzi
- Cluster 20.001 – 50.000: fino ad un massimo di 3 componenti informatiche Enti Terzi



- Cluster 50.001 – 100.000: fino ad un massimo di 4 componenti informatiche Enti Terzi
- Cluster > 100.000: fino ad un massimo di 4 componenti informatiche Enti Terzi.

Si segnala che in caso di applicativi forniti dalla medesima Software House, il contributo verrà erogato per una sola componente informatica secondo quanto previsto in Metodologia.

Casi particolari

- Comune di Bari
- Comune di Bologna
- Comune di Cagliari
- Comune di Catania
- Comune di Firenze
- Comune di Genova
- Comune di Messina
- Comune di Milano
- Comune di Napoli
- Comune di Palermo
- Comune di Reggio Calabria
- Comune di Roma
- Comune di Torino
- Comune di Venezia
- Consorzio BIM Piave Treviso

4. Listino di riferimento

Sulla base della metodologia approvata, si riportano di seguito i contributi finali previsti per l'adeguamento delle componenti informatiche Enti terzi, a seconda del cluster di appartenenza:

Tabella 2 – Voucher di finanziamento per cluster di popolazione e numero di componenti Enti Terzi

Cluster	≤ 5.000 ab.	5.001 - 20.000 ab.	20.001 - 50.000 ab.	50.001 - 100.000 ab.	> 100.000 ab.
1 componente informatica ET	1.622,74 €	3.956,47 €	7.730,31 €	13.726,28 €	26.505,51 €
2 componenti informatiche ET	3.245,49 €	7.912,93 €	15.460,62 €	27.452,56 €	53.011,01 €
3 componenti informatiche ET	3.245,49 €	11.869,40 €	23.190,93 €	41.178,83 €	79.516,52 €



Cluster	≤ 5.000 ab.	5.001 - 20.000 ab.	20.001 - 50.000 ab.	50.001 - 100.000 ab.	> 100.000 ab.
4 componenti informatiche ET	3.245,49 €	11.869,40 €	23.190,93 €	54.905,11 €	106.022,02 €

Di seguito si riporta il contributo finale previsto per l'adeguamento delle componenti informatiche Enti terzi dei casi particolari:

Tabella 3 – Voucher di finanziamento per i casi particolari

	Casi particolari
Importo voucher IVA INCLUSA	420.686,50 €

5. Cronoprogramma

Le attività di adeguamento dovranno essere eseguite entro 270 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento. Il processo di adeguamento si intende concluso con esito positivo al superamento del test della Black Box.

Le attività sopra menzionate dovranno essere eseguite nei seguenti termini:

- massimo 120 giorni per il caricamento in Piattaforma della contrattualizzazione del fornitore e della dichiarazione sugli Uffici e/o componenti Enti Terzi da adeguare;
- massimo 270 giorni per l'esecuzione ed il completamento delle attività previste.

6. Completamento attività

Conformemente a quanto previsto nell'Avviso all'art. 12, il Soggetto attuatore, una volta superate le verifiche di conformità tecnica, potrà presentare sulla Piattaforma la richiesta di erogazione delle risorse assegnate con il Decreto di finanziamento dal Dipartimento della funzione pubblica, di cui all'Allegato 5 (A o B)¹ dell'Avviso ad avvenuto inserimento della seguente documentazione:

- il certificato di regolare esecuzione del RUP, firmato digitalmente;
- il report firmato digitalmente riportante gli esiti dei *Black-Box functionality test* (test tecnici che devono essere superati con esito positivo dalle componenti informatiche Enti terzi).

Al fine di certificare il completamento delle attività finanziate e la conformità della documentazione inserita il Dipartimento della funzione pubblica si potrà avvalere di un soggetto terzo.

¹ Si specifica che il Soggetto attuatore che rientra nei casi particolari individuati da metodologia approvata dovrà provvedere a compilare l'Allegato 5B. Nei restanti casi il Soggetto attuatore dovrà provvedere a compilare l'Allegato 5A.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante il controllo della documentazione ricevuta, provvede al trasferimento delle risorse sul conto di tesoreria del Soggetto attuatore (o sul conto corrente bancario dallo stesso indicato nei casi in cui lo stesso non fosse assoggettato ai vincoli del regime di tesoreria unica)